



Emilia Romagna

Le PMI “eccellenti” dell’Emilia-Romagna dentro la crisi. A quando la ripresa?

Bologna, 27 Maggio 2009





La seguente Nota Informativa è in ottemperanza alla delibera 153 del 25.7.2002 (G.U. 8.8.2002, n. 185) REGOLAMENTO IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

Le PMI “eccellenti” dell’Emilia-Romagna dentro la crisi. A quando la ripresa?

Soggetto che ha realizzato il sondaggio: Freni Ricerche di Marketing

Committente ed Acquirente: CNA Emilia Romagna

Coordinamento CNA: Cristina Di Gleria

Responsabile della ricerca: Vincenzo Freni

Assistente alla ricerca e Coordinamento Field: Rosaria Agnoletti

Universo: imprese artigiane e non, in possesso di mezzi informatici, operanti in Emilia Romagna nell’anno 2009 nei seguenti macro settori di attività: manifatture, costruzioni, servizi

Campione: arbitrario stratificato per i 3 settori di attività e per province dell’Emilia Romagna (vedi appendice).

Aree Campione: Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.

Metodo: Indagine semi-estensiva realizzata tramite interviste somministrate via e-mail a responsabili di aziende eccellenti associate CNA e ad aziende estratte casualmente dall’universo delle imprese operanti nella Regione

Periodo della rilevazione: I^a, II^a, III^a e IV^a settimana di Aprile 2009

Campione teorico: 164 aziende eccellenti

campione effettivo: 123 Aziende (interviste ricevute e validate al 30 Aprile 2009, più 2 interviste pervenute dopo la chiusura del field)

Modulo d’intervista utilizzato: Il testo integrale di tutte le domande rivolte ai rispondenti figura in Appendice

La percentuale dei responsabili aziendali che hanno risposto a ciascuna domanda e **la percentuale dei non rispondenti** figurano nelle tabelle allegate

Il “documento” completo del sondaggio, come richiesto dall’Authority in caso di pubblicazione sui mezzi di comunicazione di massa, è disponibile, all’indirizzo dell’Istituto Freni www.frenimkt.com e, in forma sintetica, privo dei risultati come richiesto dalla recente Delibera n. 237/03/CSP (Modifiche e integrazioni al regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa), all’indirizzo dell’ *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni* www.agcom.it

La presente ricerca è conforme alle norme del codice della MRS (The Market Research Society - Londra) e dell’A.M.A (American Marketing Association) per le Ricerche di Marketing e Sociali, di cui Freni Ricerche di Marketing è rispettivamente *full e professional member*, e, in quanto socio, del codice ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research)

Privacy. Le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste sono tutelati nel rispetto della legge 675 del 18.11.1996, utilizzati solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti, e trattati e resi noti solo sotto forma di elaborati statistici rispettando l’anonimato dei singoli intervistati.

Inoltre, essendo l’appartenenza ad una Associazione di Categoria, quale la CNA, da intendersi come dato sensibile, la distinta delle aziende intervistate, disponibile comunque per motivi di studio presso la sede regionale della CNA, non viene inclusa nel presente rapporto pubblico.

I dati contenuti nel presente rapporto sono di esclusiva proprietà della CNA dell’Emilia Romagna I dati ed il rapporto contenuti nel presente documento possono, con l’autorizzazione della CNA dell’Emilia Romagna venire riprodotti e resi pubblici citando la fonte: ©Freni Ricerche Sociali e di Marketing

L’utilizzo e la riproduzione pur parziale del modulo d’intervista sono interdetti e protetti, anche per uso didattico, salvo autorizzazione scritta © Vincenzo Freni

Legge 633 del 22.4.1941 sulla protezione del diritto d’autore e di tutti i diritti connessi al suo esercizio

I dati sono stati elaborati con il package statistico proprietario di Freni Ricerche di Marketing
SMART (Statistics for MARKeting Test)



Celebrating 26 Years
QUALITY MADE IN ITALY
ad hoc research



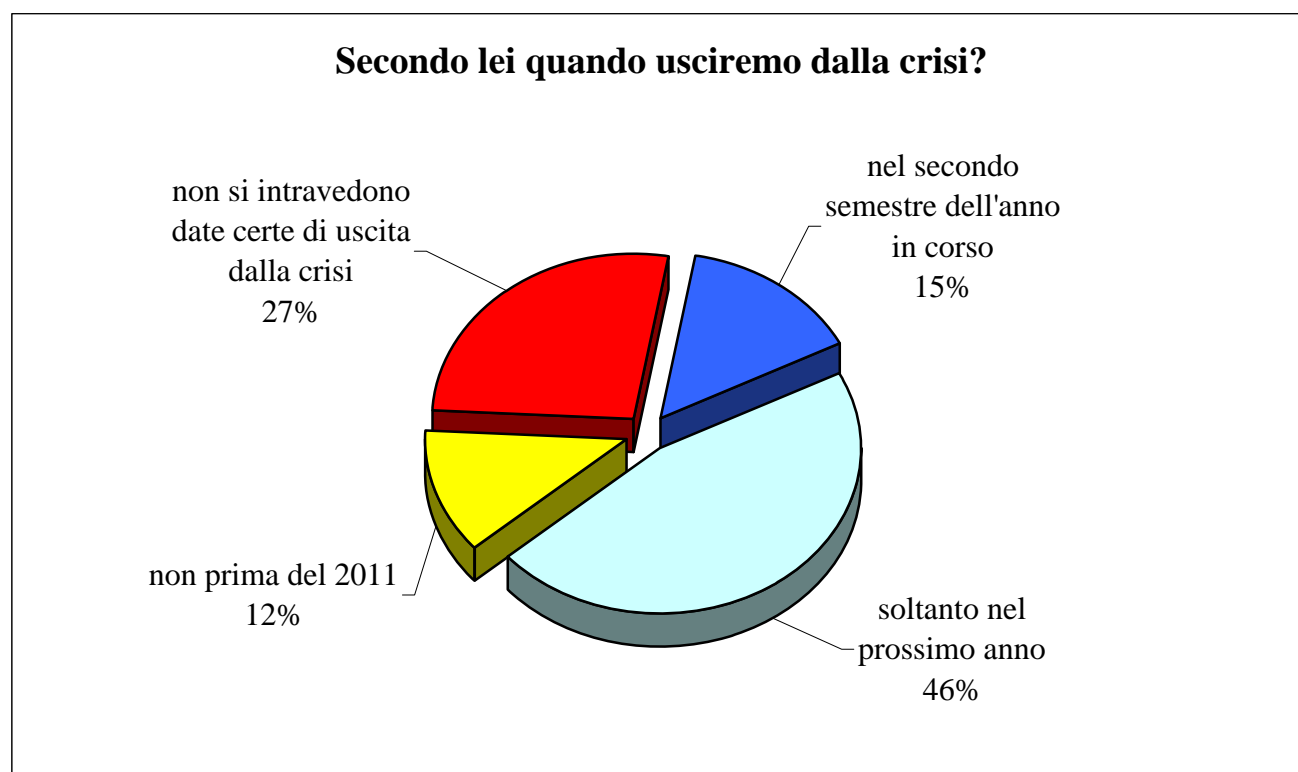
Crediamo nell’importanza della ricerca scientifica e ne promoviamo i valori anche in ambito accademico perché riteniamo che la conoscenza sia un bene di tutti. A questo fine Sul sito www.frenimkt.com nella sezione educational mettiamo a disposizione di studenti e studiosi materiale didattico specialistico continuamente aggiornato.

Tutte le ricerche di pubblico dominio realizzate da Freni Ricerche Sociali e di Marketing sono inoltre presenti sul sito del Garante per le Comunicazioni http://www.agcom.it/sondaggi/sondaggi_index.htm così come lo sono quelle realizzate da tutti gli altri istituti che operano in Italia. Una vetrina che consente di valutare e confrontare oggettivamente l’impegno e lo standard qualitativo di coloro che operano in questo settore

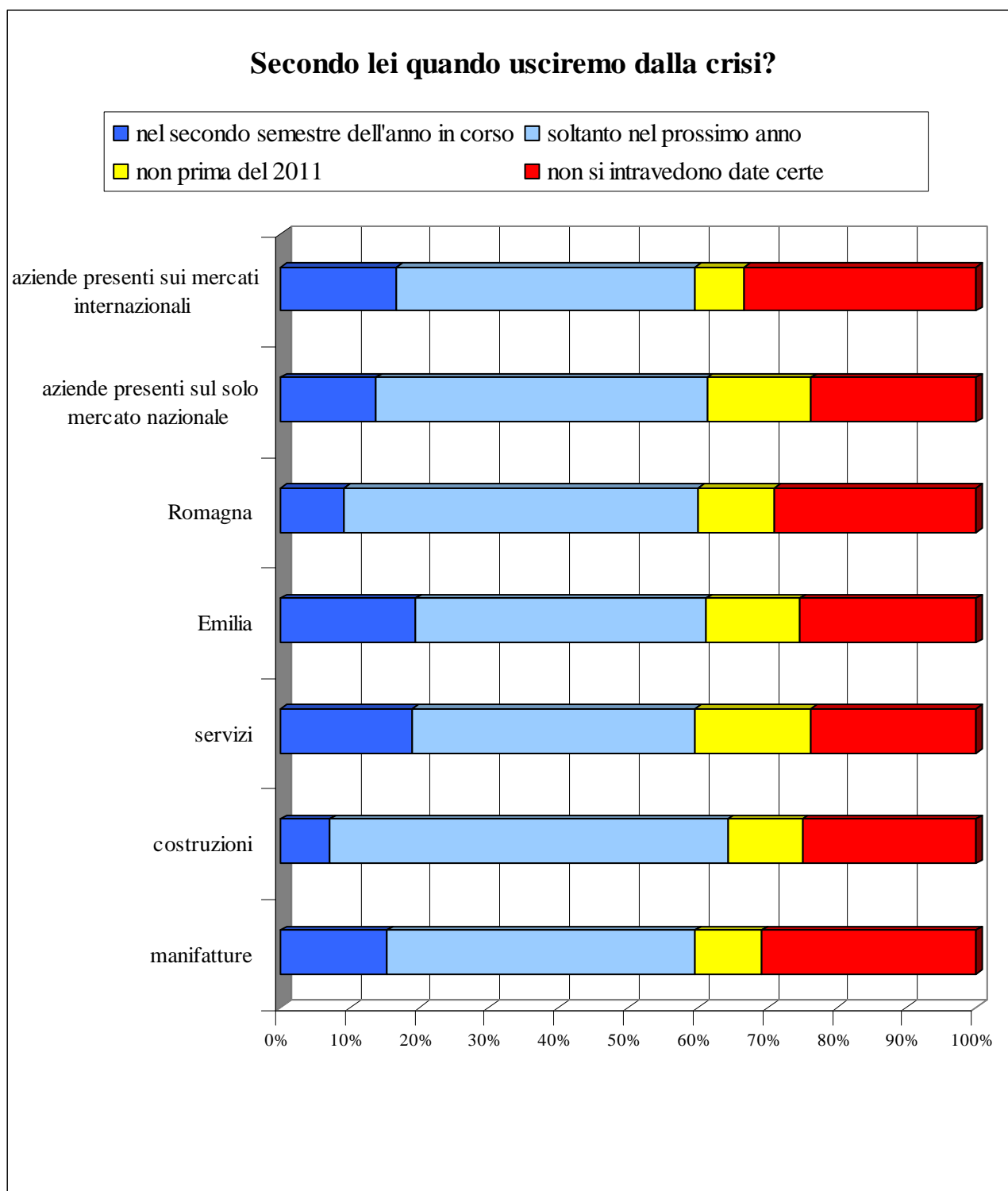
Le PMI “eccellenti” dell’Emilia-Romagna dentro la crisi. A quando la ripresa?

Prospettive ancora incerte, anche se sembrano aprirsi alcuni primi spiragli

Tra gli imprenditori sembra iniziare a prendere forma la percezione che la fase di caduta dell’attività si stia esaurendo; che stiano arrivando alcuni segnali che indicherebbero che il rallentamento dell’economia stia per toccare il limite; anche se è ancora una minoranza (15%) la parte di piccoli e medi imprenditori secondo i quali già nella seconda metà dell’anno, in corso, potrebbe innescarsi una prima ripartenza. C’è una quota ben più consistente (46%) che vede proiettata solo al 2010 questa ipotesi, ed un'altra (12%) al 2011. Un 27% degli intervistati è molto più pessimista per il prossimo futuro e dichiara di non intravedere date certe per l’uscita dalla fase recessiva.



Atteggiamento più positivo, nonostante le molte incognite della situazione, dimostrano una quota non trascurabile (quasi una su 5) di aziende nel comparto dei servizi e delle PMI dell'area Emilia, secondo le quali potrebbe prospettarsi una ripresa dell'attività dalla seconda metà dell'anno in corso.

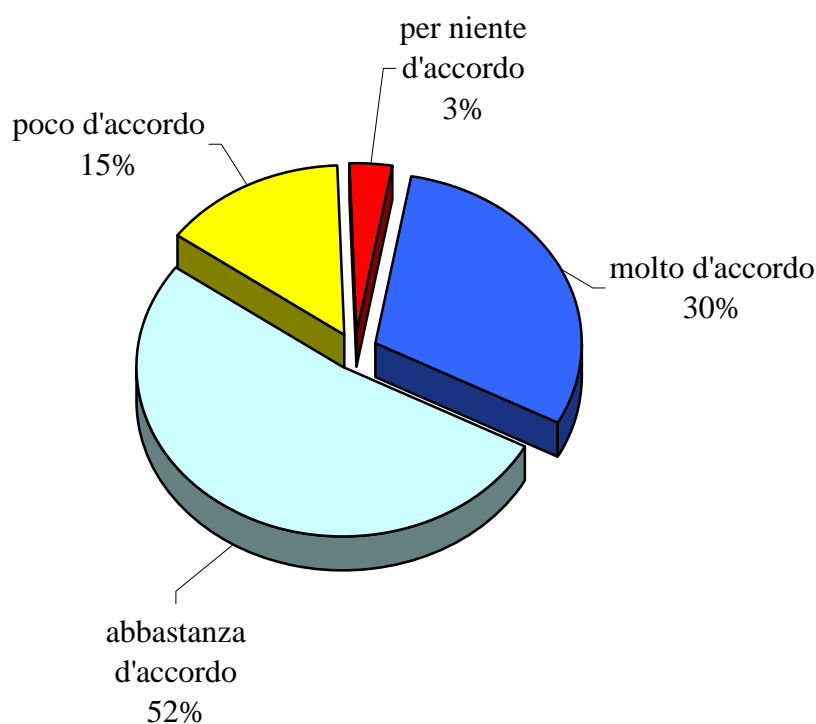


Come si esce da questa crisi? Gli imprenditori dicono:”con un salutare cambiamento di regole e comportamenti”

Abbiamo sollecitato i nostri intervistati ad esprimere la loro interpretazione sugli effetti della recessione nella quale è scivolata l’economia a livello mondiale. Quanto cioè concordavano sulla prospettiva, positiva anche se dolorosa, di un salutare cambiamento in profondità di regole e comportamenti per superare la crisi.

In effetti il panel dei piccoli e medi imprenditori “eccellenti” della CNA dell’Emilia-Romagna ha aderito in parte molto ampia (più di 4 su 5) all’esigenza di una “rifondazione”, in senso strutturale ed etico del sistema economico.

Secondo alcuni economisti nella crisi che stiamo vivendo potrebbero esserci opportunità per un forte cambiamento; lei quanto si sente di condividere queste opinioni positive?

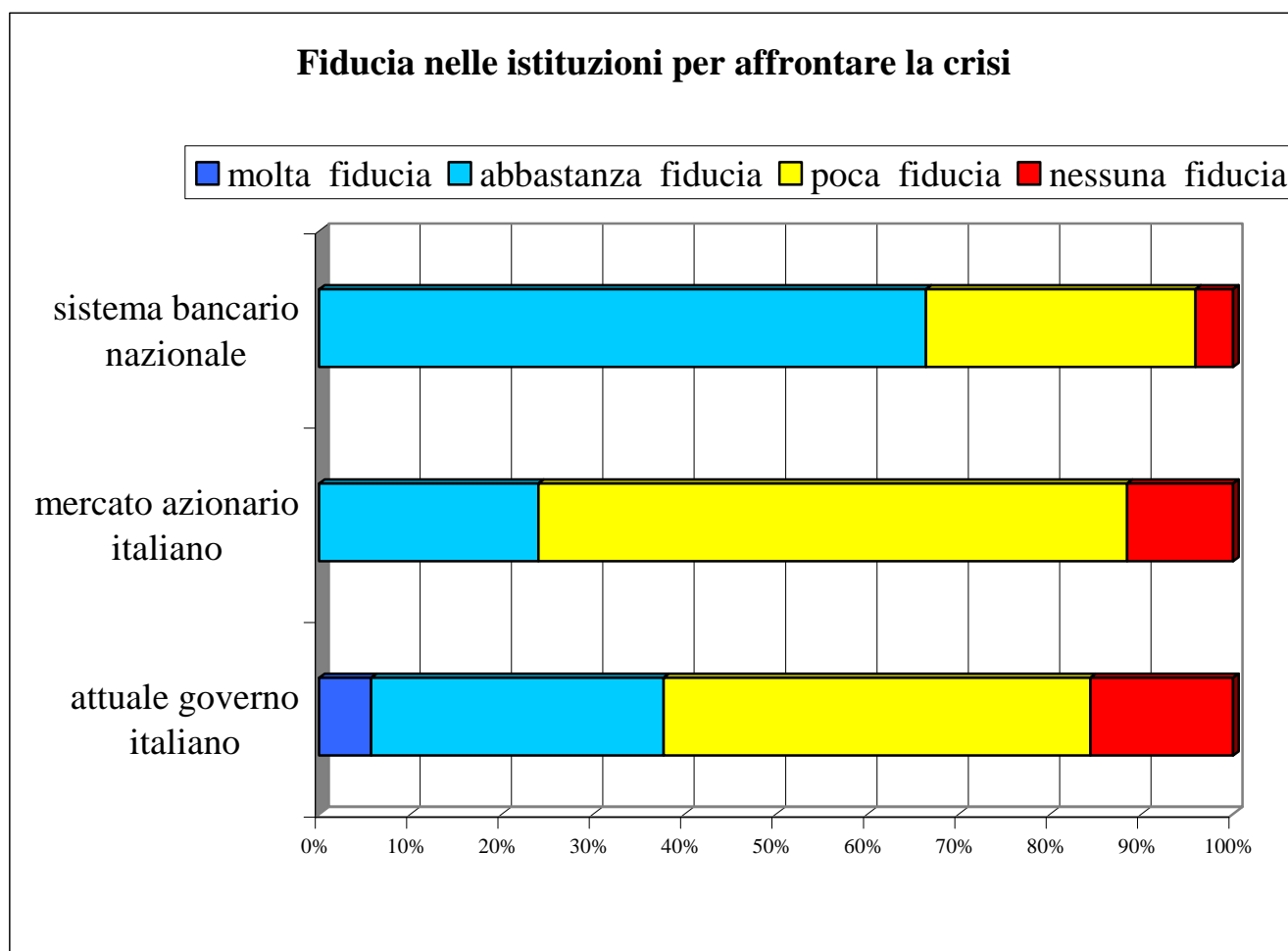


Decisamente in calo credibilità e reputazione delle istituzioni finanziarie

Dopo lo sprofondamento dei mercati e delle stesse istituzioni bancarie, salvate soltanto dall'intervento dei governi nazionali, la percezione degli imprenditori è dominata da un atteggiamento decisamente critico, in primo luogo verso il mercato azionario.

Presso le PMI "eccellenti" dell'Emilia-Romagna anche l'attuale governo, che i sondaggi collocano attualmente all'apice del consenso, dispone di una fiducia ridotta (e nettamente minoritaria).

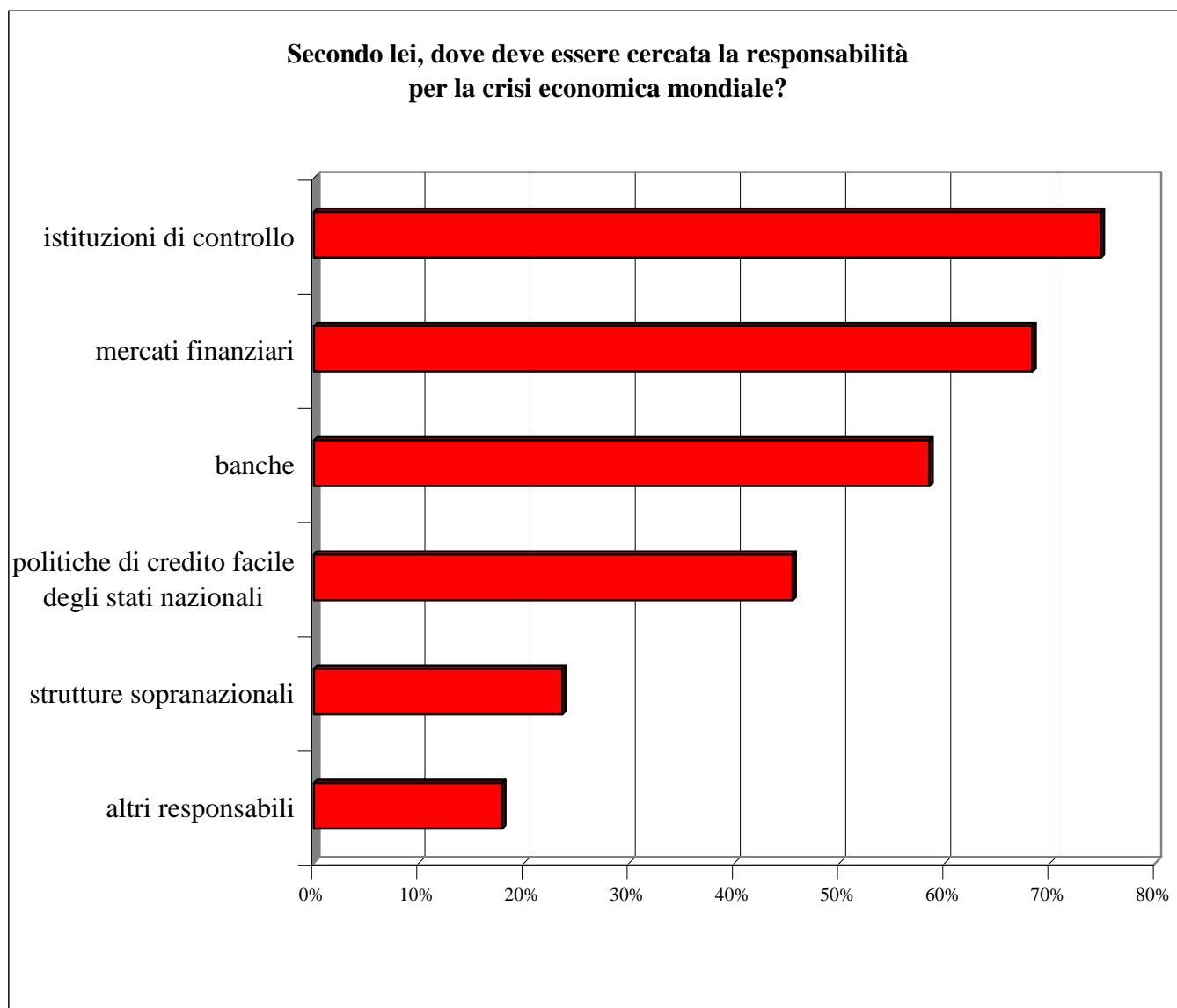
Sono le banche italiane quelle che sul piano della fiducia meglio sono uscite dalla bufera che pure le ha viste traballare; è possibile che l'atteggiamento di fiducia nella solidità del sistema bancario italiano risenta anche del confronto con le grandi istituzioni bancarie mondiali. Le banche internazionali hanno, infatti, visto precipitare credibilità e reputazione quando, per aver dissipato somme enormi sui mercati finanziari, hanno costretto i governi nazionali a rifinanziarle, pena il crollo dell'intera economia.



Mancanza di regole, assenza di controlli e speculazione le cause della crisi

Nella percezione delle PMI “eccellenti” dell’Emilia-Romagna al fondo della crisi internazionale c’è stato il venire meno del sistema dei controlli da parte delle istituzioni preposte a questo compito su quello che si stava verificando sui mercati finanziari; ma anche le banche che hanno alimentato il ciclo speculativo (ad alto rendimento e altissimo rischio) sono annoverate fra i responsabili.

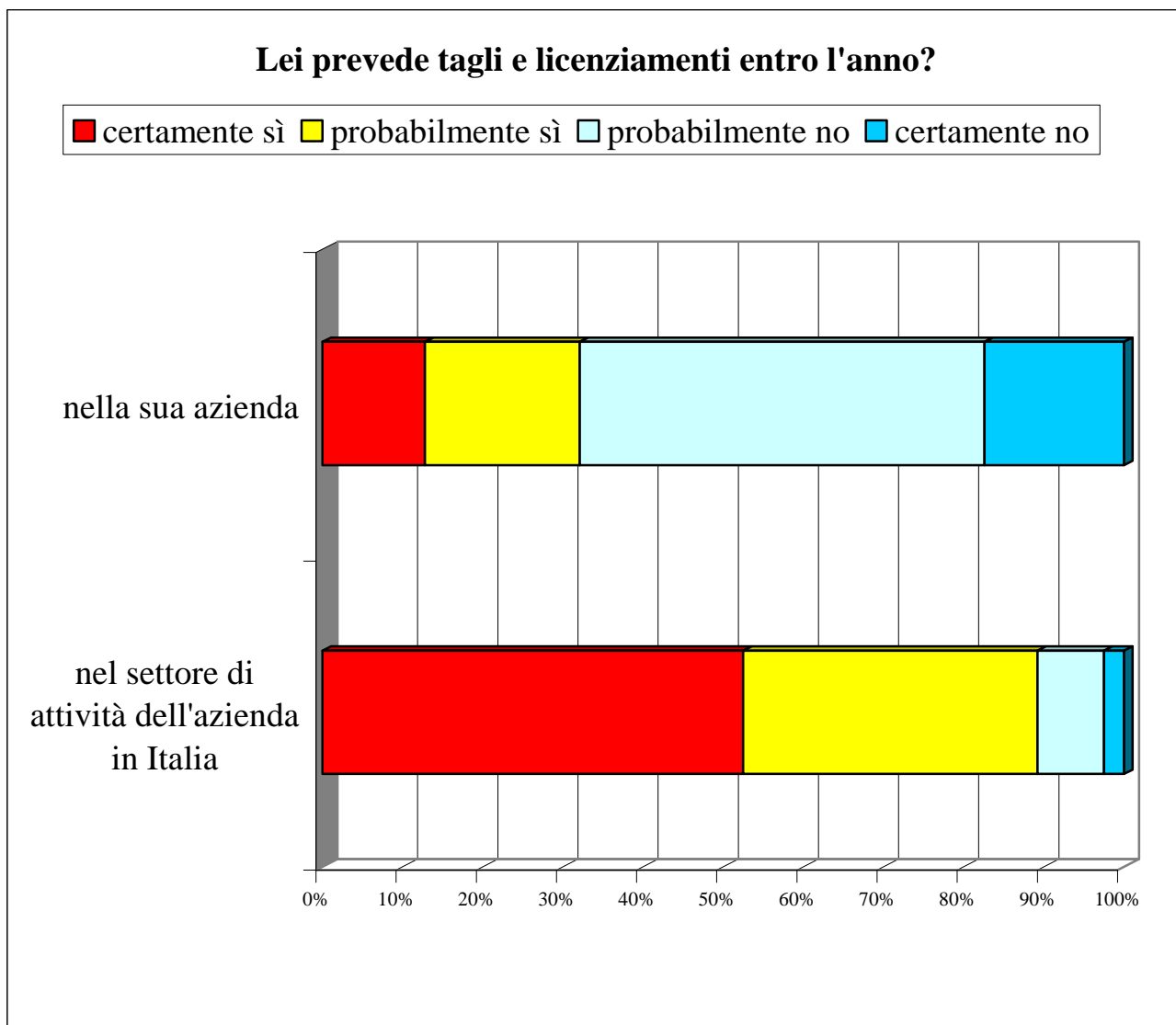
Minori nella graduatoria delle responsabilità, quelle dei governi che pure hanno alimentato o quantomeno sottovalutato la politica di credito “facile” e ad alto rischio attuata dalle banche.



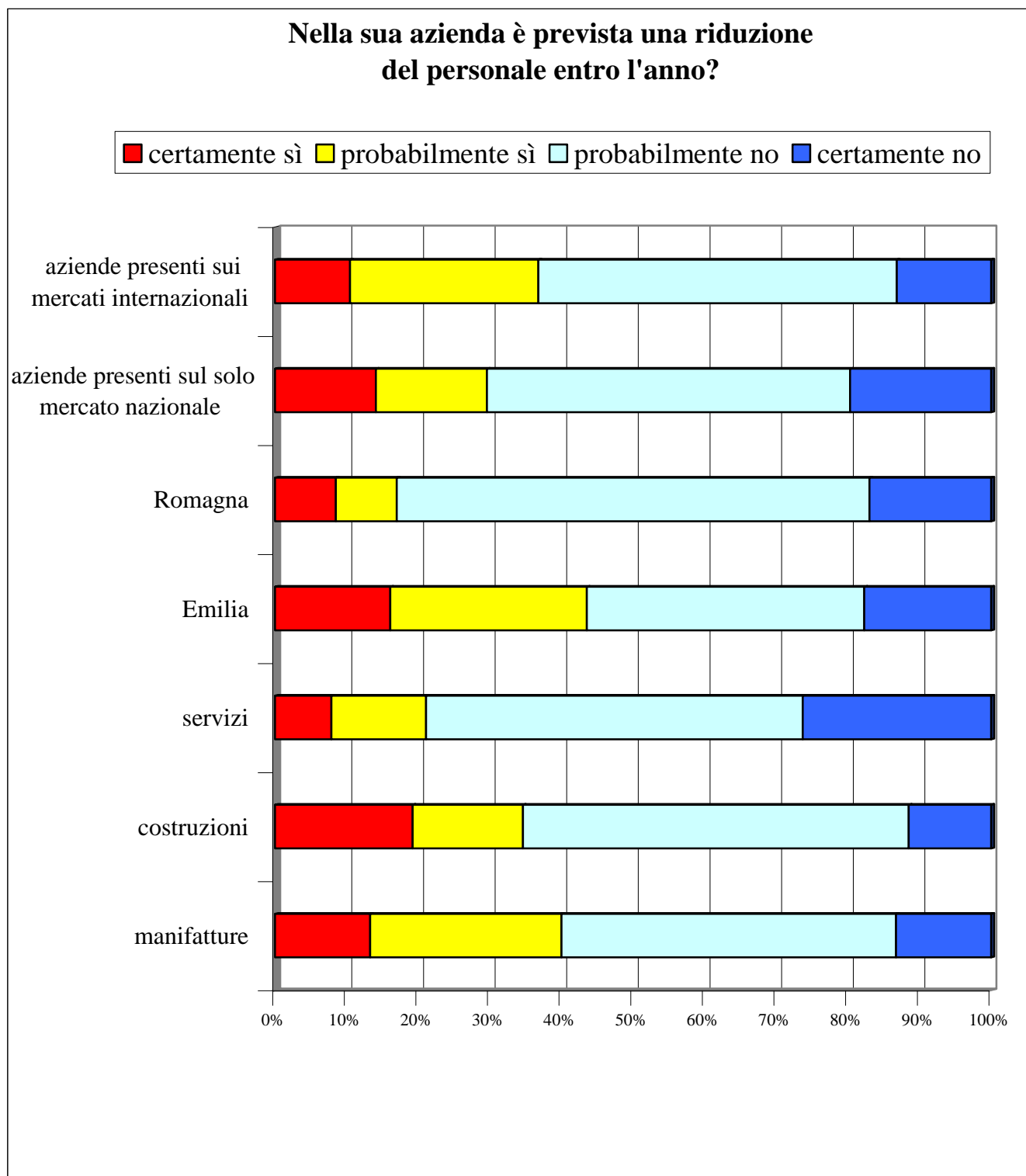
Gli effetti della crisi potrebbero pesare sull'occupazione

La crisi comporterà, nella previsione delle PMI “eccellenti” dell’Emilia-Romagna, inevitabilmente, una riduzione dell’occupazione, almeno a livello del proprio settore di attività.

Le prospettive per quello che riguarda, invece, l’azienda dell’intervistato sono molto più caute; meno di un imprenditore su 3 prevede di ricorrere a licenziamenti. Questa divergenza riflette la tendenza del panel a valutare molto più severamente le prospettive a livello di sistema (prospettive dell’economia italiana o del settore di attività) rispetto a quelle di maggiore prossimità (prospettive dell’economia a livello Emilia-Romagna se non della propria azienda). Si tratta comunque di un atteggiamento che si riproduce regolarmente anche nei sondaggi sull’intera popolazione italiana: sfiducia a livello globale e fiducia per sé stessi o per quanti sono più prossimi (“*ce la caveremo anche questa volta*”).



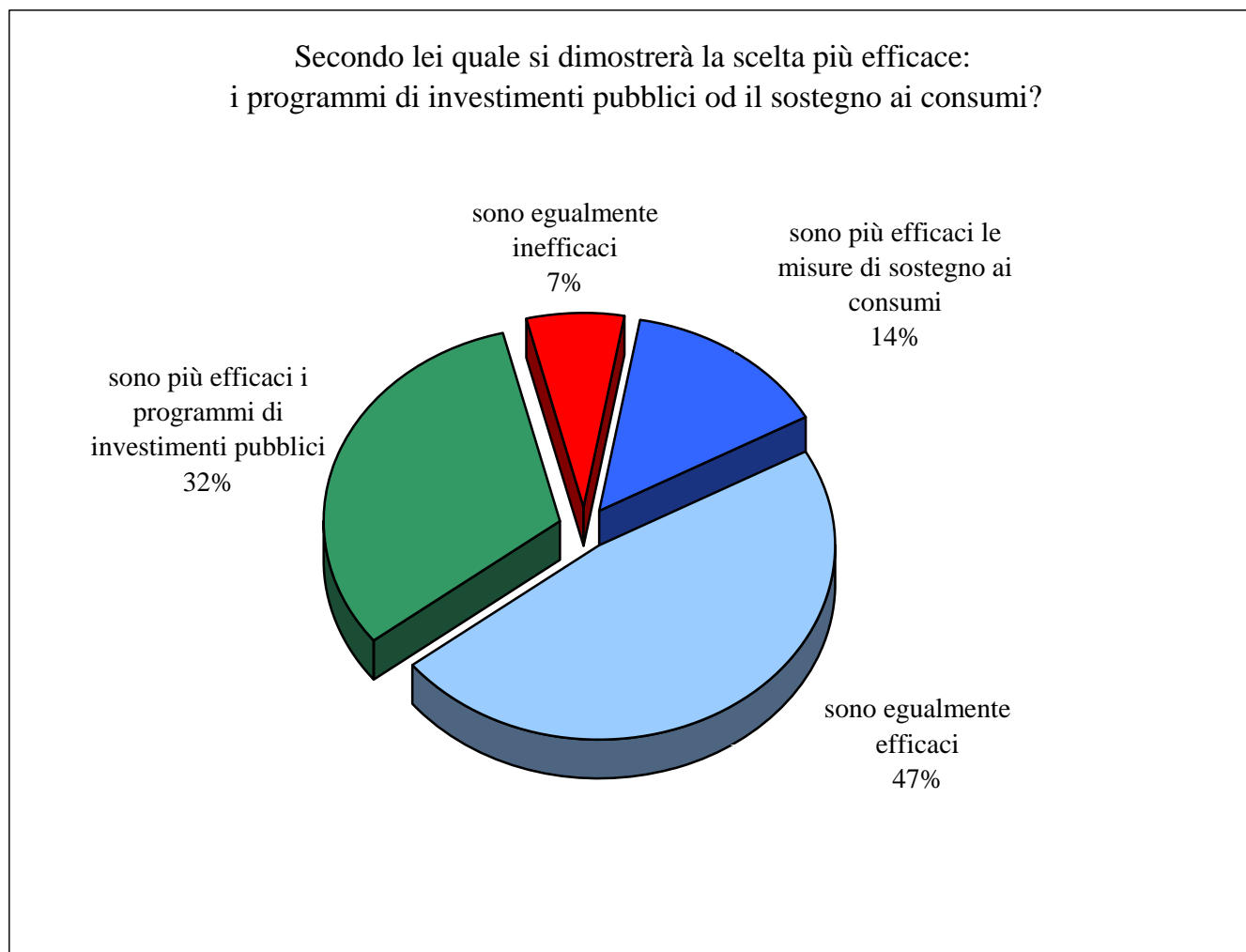
La riduzione del personale entro la fine dell'anno si prospetta più severa nei comparti della produzione e delle costruzioni rispetto a quello dei servizi e nell'area Emilia rispetto all'area Romagna. Le imprese operanti sui mercati internazionali, che nei semestri precedenti avevano incrementato il livello di occupazione in vista di una crescita della domanda internazionale, sembrano oggi maggiormente orientate a ridurre il numero degli occupati rispetto alle imprese attive sul solo mercato nazionale.



Interventi a difesa dell'occupazione

Abbiamo sollecitato il panel del forum congiunturale CNA ad esprimersi sulla validità delle diverse scelte d'intervento da parte dei governi nazionali a sostegno dell'occupazione: alcuni, come il Governo italiano, hanno scelto di intervenire in primo luogo a sostegno di alcuni consumi privilegiati (come l'acquisto di autoveicoli), altri, come il Governo francese, hanno optato invece di privilegiare gli investimenti nelle grandi opere e nelle infrastrutture strategiche.

Nell'interpretazione prevalente delle PMI "eccellenti" dell'Emilia-Romagna, se pure gli investimenti pubblici hanno una maggior efficacia complessiva, anche il sostegno ai consumi sviluppa una spinta favorevole all'economia, e in tempi più rapidi: *"certo è che la ripresa dei consumi crea l'immediato volano per poi pensare immediatamente a investimenti in grandi opere, ecc."*



Libertà dei mercati e tutela degli interessi nazionali nello scenario della recessione

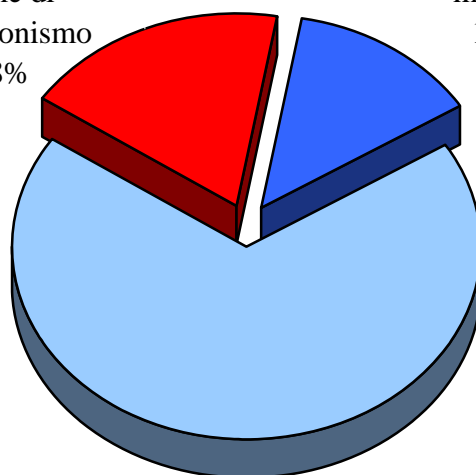
In alcune, altamente drammatiche, settimane l'ideologia del libero mercato, che aveva dominato incontrastata per un ventennio, almeno tra le élite internazionali, è stata messa in forte discussione; è diventato evidente che le forze del mercato, abbandonate a sé stesse, invece che autoregolarsi, come si supponeva, esprimono una pulsione distruttiva (e autodistruttiva) della quale tutti stiamo pagando le conseguenze.

Questa percezione è particolarmente intensa fra le PMI "eccellenti" dell'Emilia-Romagna che in larga misura propendono per un atteggiamento di ragionevole compromesso tra le diverse esigenze, a seconda delle circostanze, a scapito di ogni eccesso ideologico.

Lei come si posiziona rispetto alla contrapposizione tra globalizzazione e libertà dei mercati da una parte e tutela degli interessi nazionali dall'altra in questa fase di recessione dell'economia a livello mondiale?

si devono privilegiare gli interessi nazionali, attuando, se necessario, anche forme di protezionismo
18%

si devono privilegiare le regole del libero mercato e della concorrenza sui mercati
13%

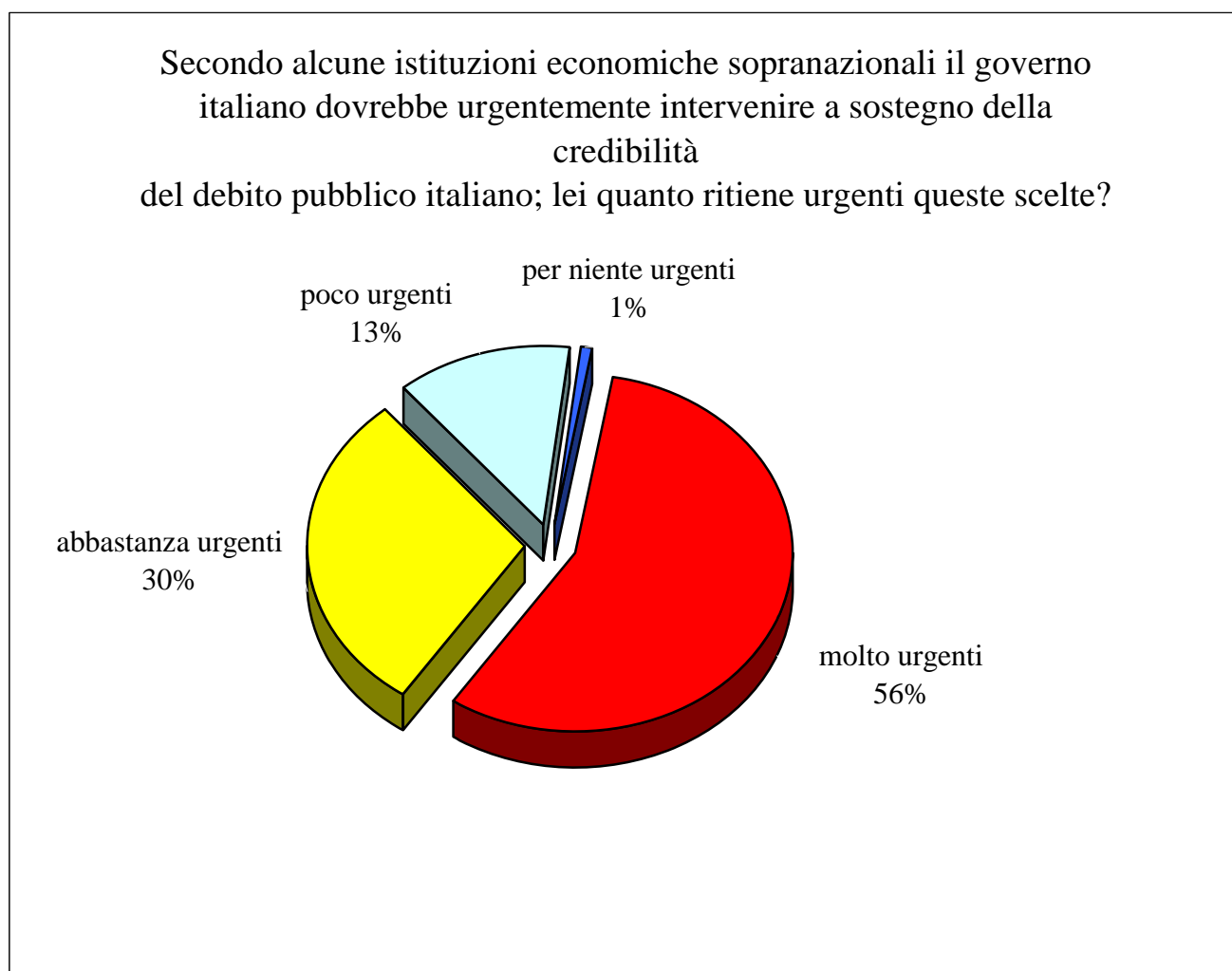


si devono fare scelte di compromesso, di ragionevole equilibrio
69%

I rischi del Sistema Italia: il debito pubblico su tutti

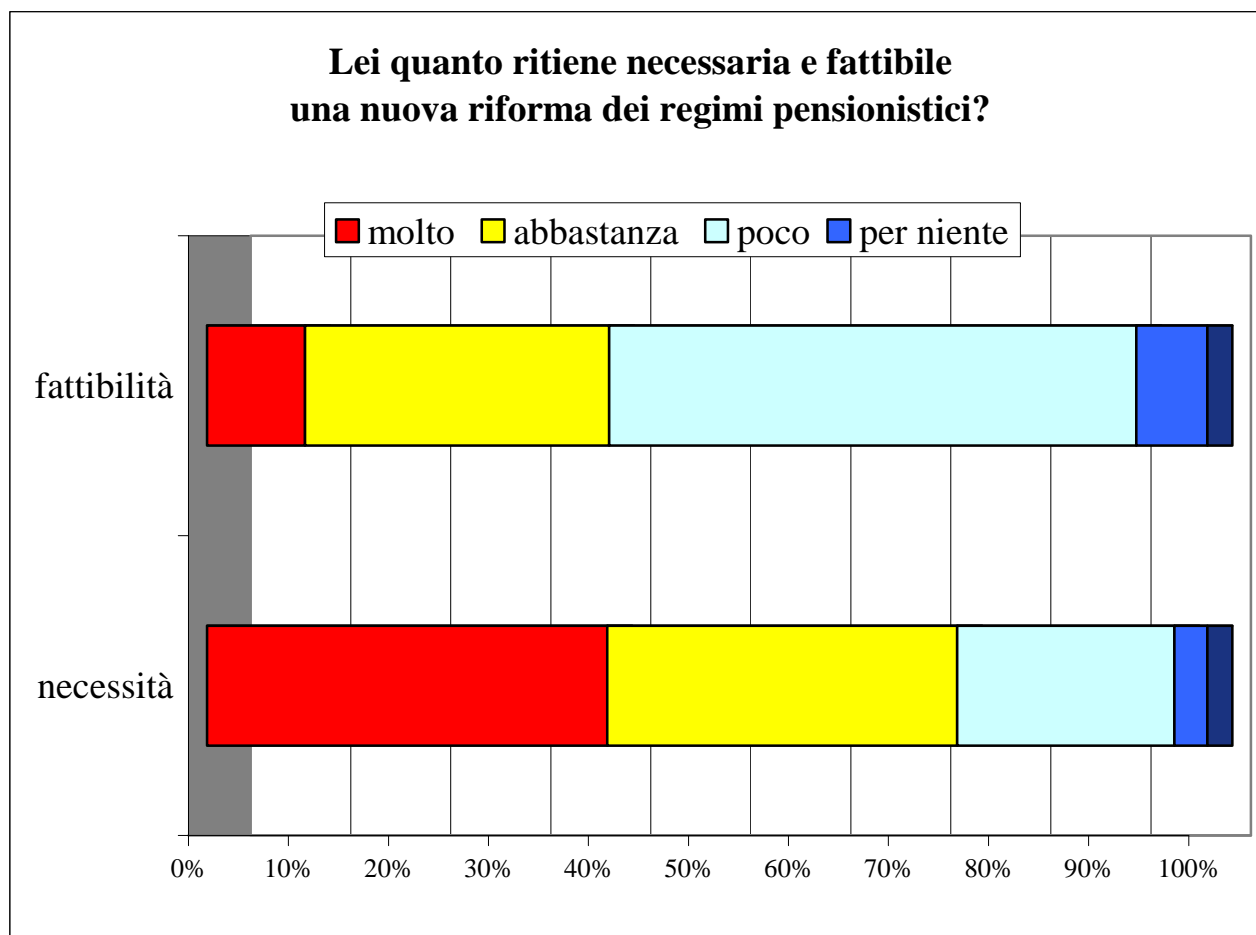
La recessione in atto ha aggravato ulteriormente la situazione del debito pubblico italiano che sarebbe esposto al rischio di una declassificazione da parte delle agenzie di *rating* internazionale, con la conseguenza di un innalzamento dei tassi di interesse sui certificati di credito emessi dallo Stato. Ecco perché si è “suggerito” al Governo italiano di prevenire questo scenario con interventi strutturali di riduzione della spesa pubblica che rassicurino i mercati e gli operatori.

Gli imprenditori intervistati condividono in larghissima parte questa preoccupazione e la relativa scelta di anticipare il verdetto del mercato con interventi dolorosi ma inevitabili.



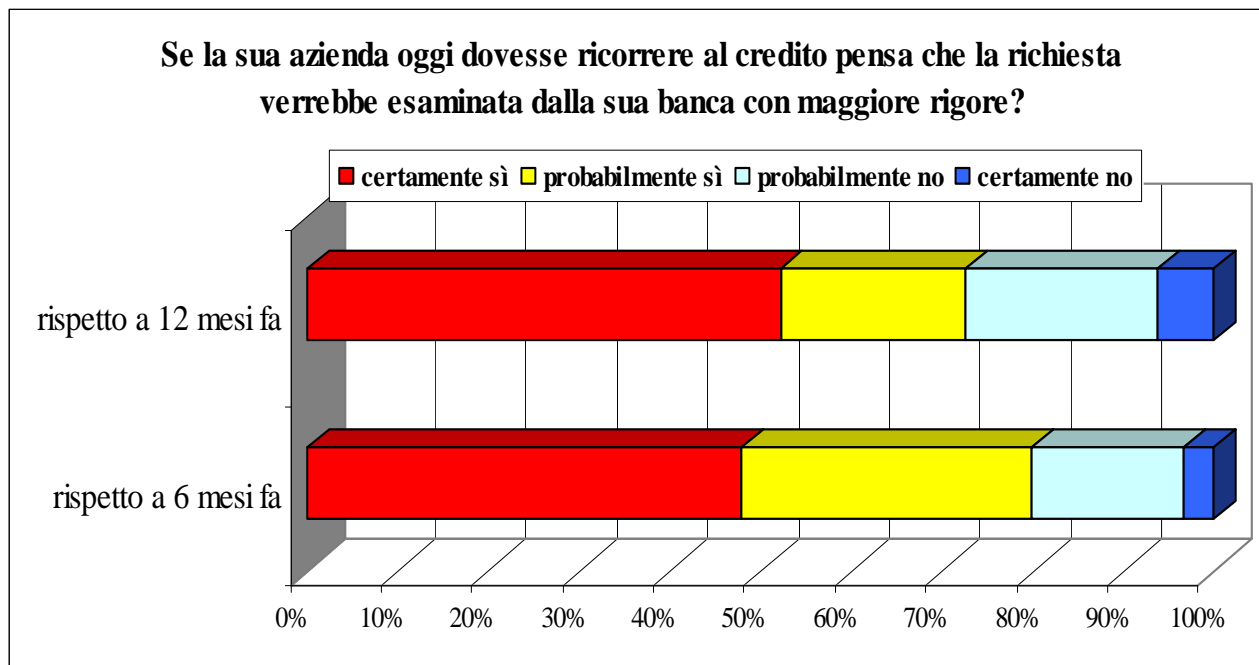
L'intervento sui trattamenti di pensione, necessario ma improbabile

Una nuova riforma dei trattamenti di pensione, nell'attuale contesto di recessione, è probabilmente inevitabile, almeno nella percezione delle PMI "eccellenti" della CNA ma difficilmente realizzabile a causa della necessità di mantenere inalterati equilibri politici e relazioni coi Sindacati.

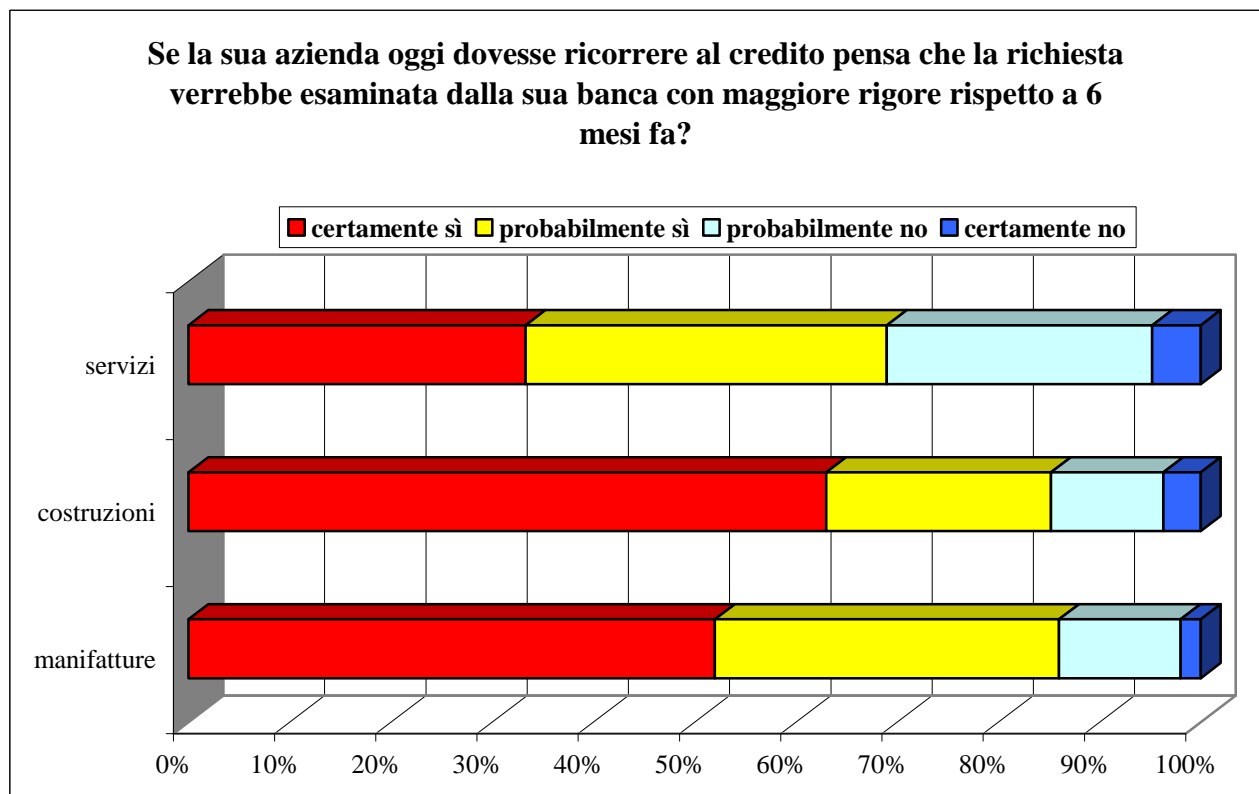


La stretta creditizia c'è e si fa sentire

Nonostante provvedimenti e misure a sostegno del sistema bancario assistiamo, nella percezione delle PMI, ad una restrizione del credito alle imprese (almeno a quelle di dimensione medio-piccola); la stretta sembra negli ultimi 6 mesi essersi ulteriormente accentuata rispetto al semestre precedente.

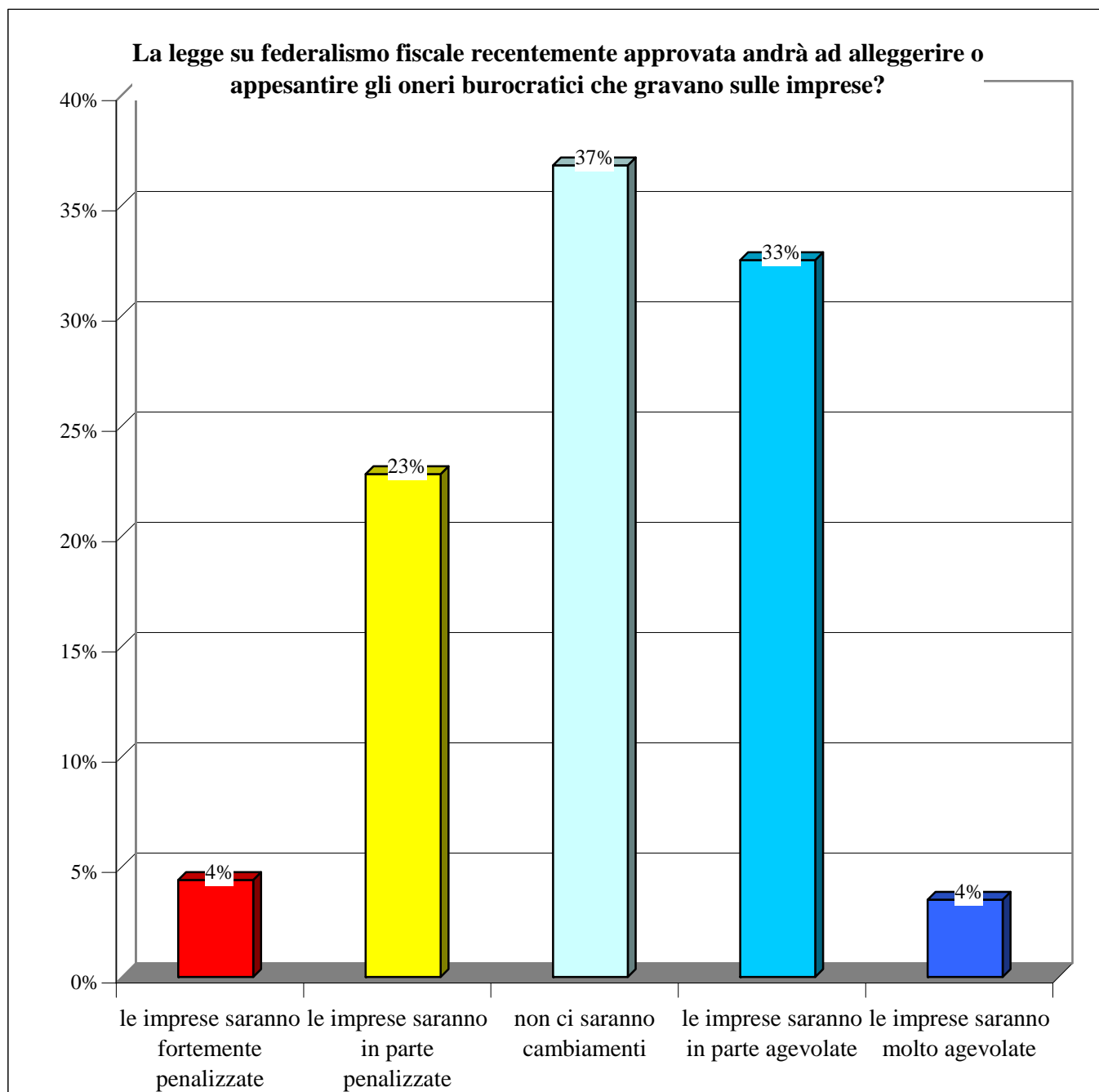


È soprattutto nei comparti della produzione e delle costruzioni che la restrizione del credito si fa sentire in modo più accentuato.



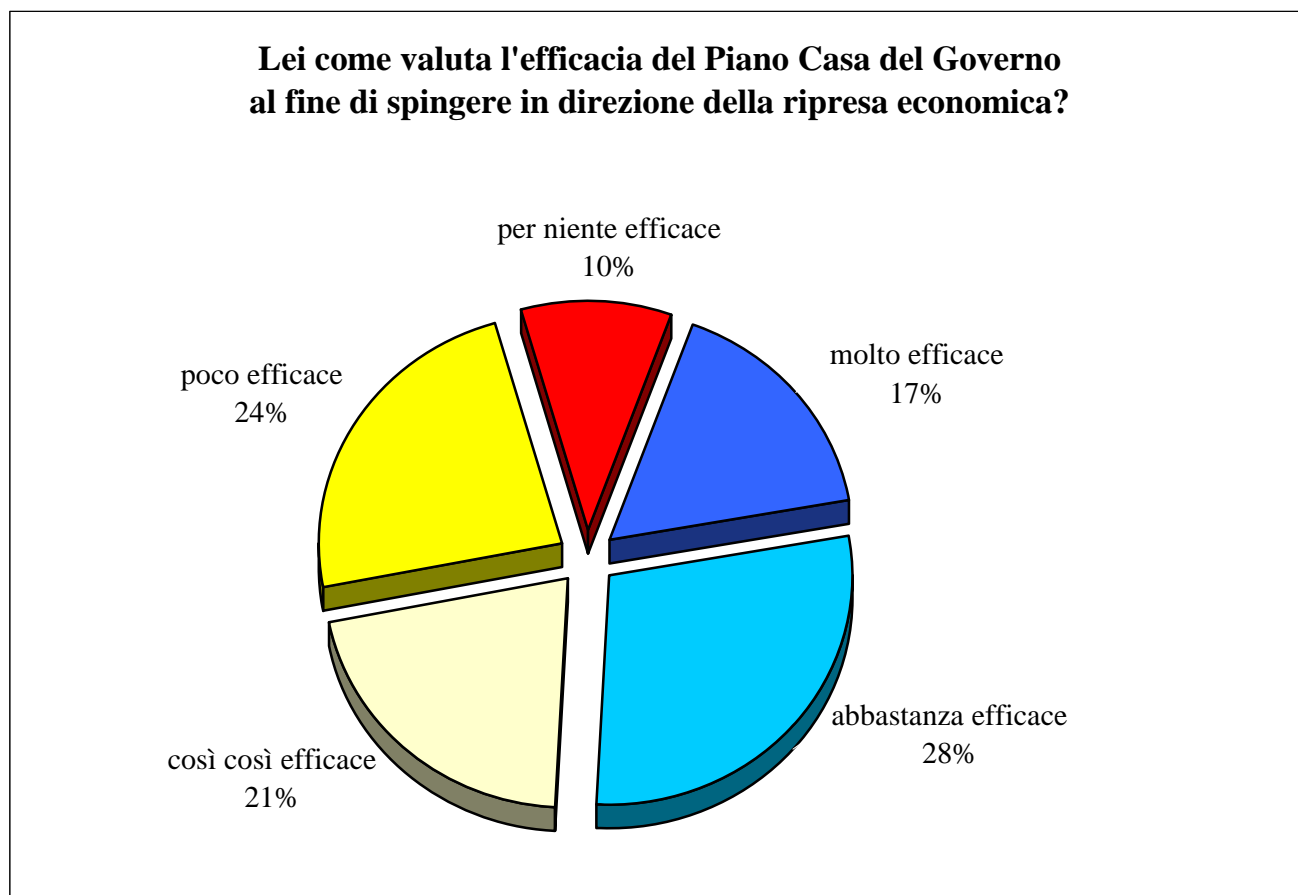
Il federalismo fiscale non convince tutti

La percezione che l'introduzione del federalismo fiscale si traduca in vantaggi per le PMI, risulta contrastata; esprimono inquietudine e preoccupazione più di un imprenditore su 4; più di un imprenditore su 3 pensa invece che per le imprese, almeno quelle dell'Emilia-Romagna, la novità possa tramutarsi in un beneficio.



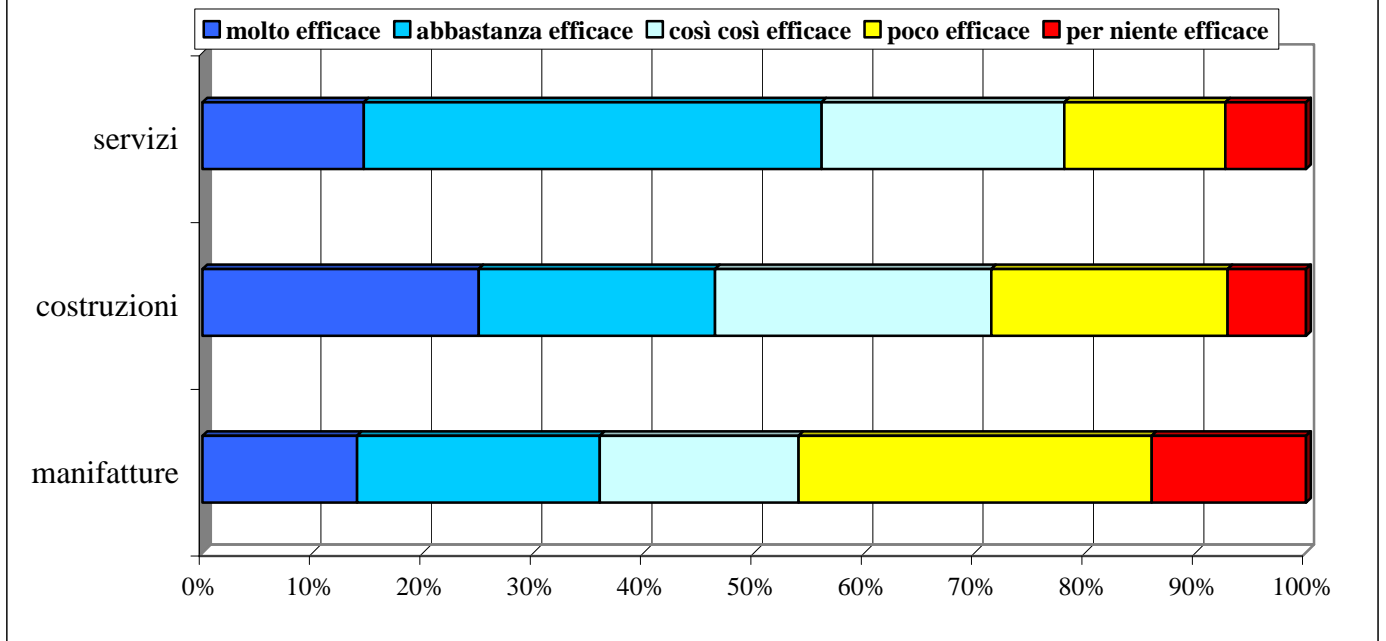
Il piano-casa potrebbe “aiutare” la ripresa

C'è difficoltà ad anticipare le conseguenze sulla ripresa dell'economia del *Piano Casa* del Governo, anche perché in questi mesi, ne sono state date più versioni; l'interpretazione prevalente è di un'efficacia limitata, di portata ridotta. Comunque per il 45% degli intervistati il *Piano Casa* potrebbe effettivamente avere conseguenze positive sulla sospirata ripresa dell'economia.



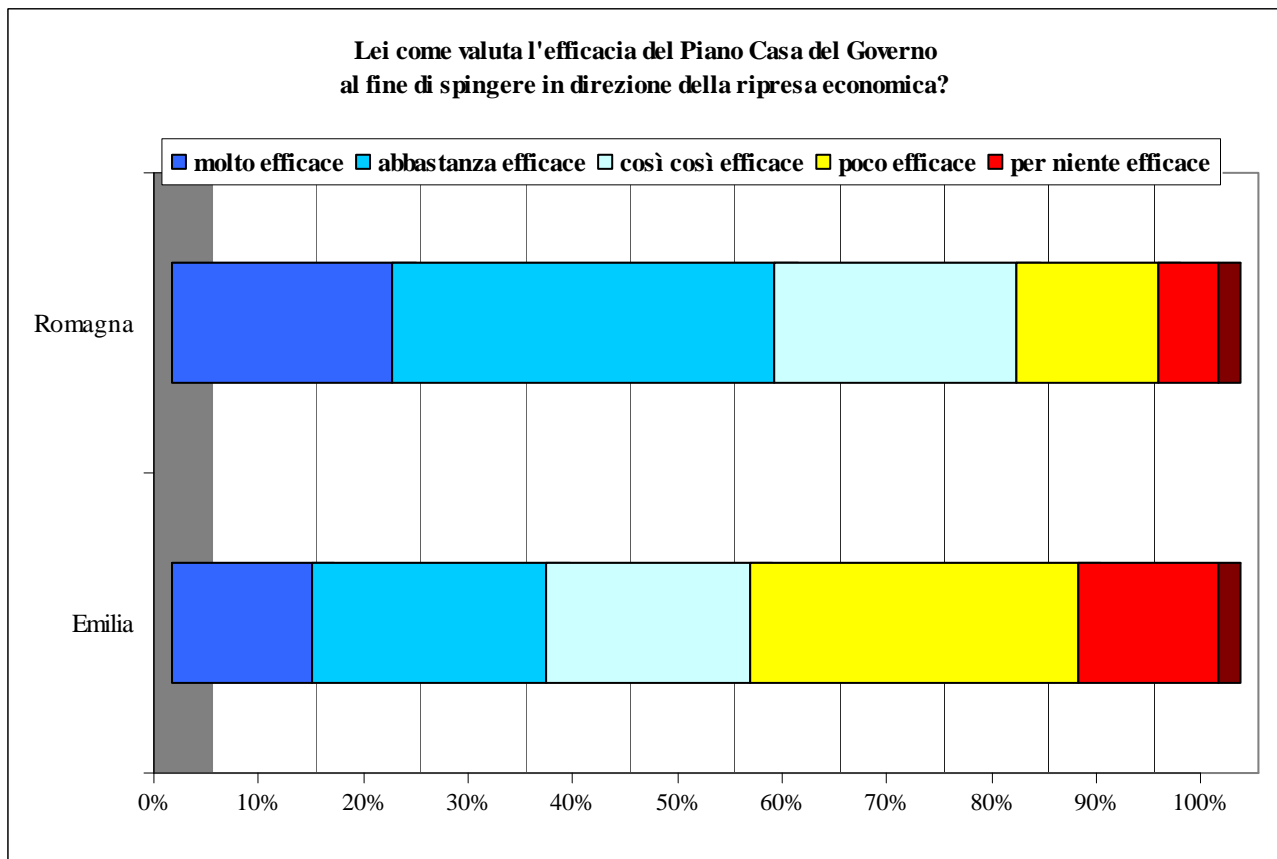
Mentre nel comparto manifatturiero prevale lo scetticismo, si riscontra un buon apprezzamento (e aspettative) da parte degli imprenditori del comparto delle costruzioni, direttamente coinvolte, e di quelli del comparto dei servizi.

**Lei come valuta l'efficacia del Piano Casa del Governo
al fine di spingere in direzione della ripresa economica?**



Il consenso per l'iniziativa del Governo risulta decisamente più ampio all'interno della Romagna rispetto all'Emilia.

**Lei come valuta l'efficacia del Piano Casa del Governo
al fine di spingere in direzione della ripresa economica?**



Appendice
il questionario
le tavole statistiche



Le PMI “eccellenti” dell’Emilia-Romagna dentro la crisi. A quando la ripresa?

Gli imprenditori giudicano le politiche di sostegno all'economia per superare la recessione

Secondo alcuni osservatori la fase recessiva dell’economia a livello Italia si protrarrà almeno sino all’estate, secondo altri almeno sino alla fine del 2009; altri ancora estendono la fase recessiva anche all’intero 2010. Secondo lei quando usciremo dalla crisi?

- | | |
|---|-----|
| cominceremo ad uscire dalla crisi nel secondo semestre dell’anno in corso | [1] |
| cominceremo ad uscire dalla crisi soltanto nel prossimo anno | [2] |
| cominceremo ad uscire dalla crisi non prima del 2011 | [3] |
| non si intravedono date certe di uscita dalla crisi | [4] |

Secondo alcuni economisti nella crisi che stiamo vivendo potrebbero esserci opportunità per un forte cambiamento; quindi, paradossalmente, anche aspetti positivi: tagliare i rami secchi e improduttivi, aumento della consapevolezza dei rischi della finanza “tossica”; in pratica la crisi ci costringerà a trovare nuove strade. Lei quanto si sente di condividere queste opinioni positive?

- | | | | |
|----------------------|-----|----------------------|-----|
| molto d’accordo | [1] | poco d’accordo | [3] |
| abbastanza d’accordo | [2] | per niente d’accordo | [4] |

Lei quanta fiducia ha che l’attuale governo italiano riesca a gestire questa crisi economico-finanziaria?

- | | | | |
|--------------------|-----|-----------------|-----|
| molta fiducia | [1] | poca fiducia | [3] |
| abbastanza fiducia | [2] | nessuna fiducia | [4] |

Lei quanta fiducia ha nella stabilità e solidità del mercato azionario italiano?

- | | | | |
|--------------------|-----|-----------------|-----|
| molta fiducia | [1] | poca fiducia | [3] |
| abbastanza fiducia | [2] | nessuna fiducia | [4] |

Lei quanta fiducia ha nella stabilità e solidità del sistema bancario nazionale?

- | | | | |
|--------------------|-----|-----------------|-----|
| molta fiducia | [1] | poca fiducia | [3] |
| abbastanza fiducia | [2] | nessuna fiducia | [4] |

Secondo lei dove deve essere cercata la responsabilità per la crisi economica mondiale?

Insomma la colpa di chi è?

- | | | |
|---|-----|---------------------------------------|
| mercati finanziari | [1] | |
| banche | [2] | <i>può fornire anche più risposte</i> |
| istituzioni di controllo (agenzie di rating, banche centrali, etc.) | [3] | |
| politiche di credito facile degli stati nazionali (USA, UK, Spagna) | [4] | |
| strutture sopranazionali (FMI, BCE, Unione Europea) | [5] | |
| altri responsabili | [6] | ← {precisare} |
| | | |

Si parla con insistenza di tagli all’occupazione e di licenziamenti su una scala mondiale, che non ha precedenti. Per quanto riguarda il suo settore in Italia lei prevede tagli e licenziamenti? E nella sua azienda è prevista una riduzione del personale entro l’anno?

- | | nel proprio settore | nella propria azienda |
|-------------------|---------------------|-----------------------|
| certamente sì | [1] | [1] |
| probabilmente sì | [2] | [2] |
| probabilmente no | [3] | [3] |
| certamente no | [4] | [4] |
| non sa rispondere | [5] | [5] |

Per uscire dall’attuale fase recessiva, tra i provvedimenti che i governi dovrebbero adottare, lei ritiene che sia più efficace spingere prioritariamente sulla ripresa dei consumi o su un programma di investimenti in grandi opere, energie rinnovabili, etc?

- | | |
|--|-----|
| sono più efficaci le misure di sostegno ai consumi | [1] |
| sono egualmente efficaci | [2] |
| sono più efficaci i programmi di investimenti pubblici | [3] |
| sono egualmente inefficaci | [4] |

Lei come si posiziona rispetto alla contrapposizione tra globalizzazione e libertà dei mercati da una parte e tutela degli interessi nazionali dall'altra in questa fase di recessione dell'economia a livello mondiale?

- si devono privilegiare le regole del libero mercato e della concorrenza sui mercati globali [1]
si devono fare scelte di compromesso, di ragionevole equilibrio [2]
si devono privilegiare gli interessi nazionali, attuando se necessario anche forme di protezionismo [3]

Secondo alcune istituzioni economiche sopranazionali (OCSE, BCE, Fondo Monetario Internazionale), il governo italiano dovrebbe urgentemente intervenire a sostegno della credibilità (cioè capacità di sostenere) del debito pubblico italiano con provvedimenti di rigore nella spesa pubblica; lei quanto ritiene urgenti queste scelte?

- molto urgenti [1] poco urgenti [3]
abbastanza urgenti [2] per niente urgenti [4]

Il settore della spesa pubblica nel quale il governo italiano è maggiormente sollecitato ad intervenire è quello della riforma delle pensioni; lei quanto ritiene necessaria e fattibile una nuova riforma dei regimi pensionistici?

- | <u>necessità</u> | | <u>fattibilità politica</u> | |
|-----------------------|-----|-----------------------------|-----|
| molto necessaria | [1] | pienamente fattibile | [1] |
| abbastanza necessaria | [2] | abbastanza fattibile | [2] |
| poco necessaria | [3] | poco fattibile | [3] |
| per niente necessaria | [4] | per niente fattibile | [4] |

Alla luce anche delle recenti decisioni di allargamento del Fondo di garanzia alle PMI, se la sua azienda oggi dovesse ricorrere al credito, pensa che la richiesta verrebbe esaminata dalla sua banca con maggiore rigore rispetto a 6 mesi fa? E rispetto a 12 mesi fa? Ha motivo di pensare ad un atteggiamento comunque più restrittivo da parte delle banche?

- | | rispetto a 6 mesi fa | rispetto a 12 mesi fa |
|------------------|----------------------|-----------------------|
| certamente sì | [1] | [1] |
| probabilmente sì | [2] | [2] |
| probabilmente no | [3] | [3] |
| certamente no | [4] | [4] |
| non so | [5] | [5] |

A suo avviso la riorganizzazione amministrativa che farà seguito alle recenti approvazione della legge sul federalismo, andrà ad alleggerire o ad appesantire gli oneri burocratici che oggi gravano sulle imprese, (in definitiva le imprese saranno agevolate o penalizzate?)

- Saranno fortemente penalizzate [1]
Saranno in parte penalizzate [2]
Non ci saranno cambiamenti, tutto rimarrà come è adesso [3]
Saranno in parte agevolate [4]
Saranno molto agevolate [5]

Il governo in carica sta lavorando ad un "Piano Casa" che autorizzi i proprietari di immobili ad aumentare la volumetria degli stessi per rilanciare l'edilizia e l'attività economica in generale; lei come valuta l'efficacia di questo provvedimento ai fini della ripresa economica?

- molto efficace [1] poco efficace [4]
abbastanza efficace [2] per niente efficace [5]
così così efficace [3] non sa [6]

Grazie per la collaborazione

Nome e Cognome dell'intervistato/a

Indichi la sua età:

- 18-25 anni [1]
26-35 anni [2]
36-40 anni [3]
41-50 anni [4]
51-65 anni [5]
oltre 65 anni [6]

Denominazione e indirizzo dell'impresa:.....

Telefono

Data intervista

Freni Ricerche Sociali e di Marketing tutela tutte le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste nel rispetto del DLGS n.196/2003, utilizzandoli solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti.

Tutte le informazioni personali che l'intervistato ci ha fornito verranno trattate, con mezzi automatizzati o meno, in forma assolutamente anonima e verranno impiegate soltanto ai fini della presente ricerca di mercato.

Responsabile del trattamento dei dati che La riguardano è il **Dott. Vincenzo Freni**.

LE TAVOLE STATISTICHE

Secondo lei quando usciremo dalla crisi?

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>cominceremo ad uscire dalla crisi nel secondo semestre dell'anno in corso</i>	18	14.6
<i>cominceremo ad uscire dalla crisi soltanto nel prossimo anno</i>	56	45.5
<i>cominceremo ad uscire dalla crisi non prima del 2011</i>	15	12.2
<i>non si intravedono date certe di uscita dalla crisi</i>	33	26.8
<i>non indica</i>	1	0.8
Totale	123	100.0

Secondo alcuni economisti nella crisi che stiamo vivendo potrebbero esserci opportunità per un forte cambiamento; lei quanto si sente di condividere queste opinioni positive?

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	37	30.1
<i>abbastanza d'accordo</i>	64	52.0
<i>poco d'accordo</i>	18	14.6
<i>per niente d'accordo</i>	4	3.3
Totale	123	100.0

Lei quanta fiducia ha che l'attuale governo italiano riesca a gestire questa crisi economico-finanziaria?

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molta fiducia</i>	7	5.7
<i>abbastanza fiducia</i>	39	31.7
<i>poca fiducia</i>	57	46.3
<i>nessuna fiducia</i>	19	15.4
<i>non indica</i>	1	0.8
Totale	123	100.0

Lei quanta fiducia ha nella stabilità e solidità del mercato azionario italiano?

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molta fiducia</i>	0	0.0
<i>abbastanza fiducia</i>	29	23.6
<i>poca fiducia</i>	78	63.4
<i>nessuna fiducia</i>	14	11.4
<i>non indica</i>	2	1.6
Totale	123	100.0

Lei quanta fiducia ha nella stabilità e solidità del sistema bancario nazionale?

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molta fiducia</i>	0	0.0
<i>abbastanza fiducia</i>	81	65.9
<i>poca fiducia</i>	36	29.3
<i>nessuna fiducia</i>	5	4.1
<i>non indica</i>	1	0.8
Totale	123	100.0

Secondo lei dove deve essere cercata la responsabilità per la crisi economica mondiale?

<i>Domanda a risposta multipla</i>	Freq.	%
<i>mercati finanziari</i>	84	68.3
<i>banche</i>	72	58.5
<i>istituzioni di controllo (agenzie di rating, banche centrali, etc.)</i>	92	74.8
<i>politiche di credito facile degli stati nazionali (USA, UK, Spagna)</i>	56	45.5
<i>strutture sopranazionali (FMI, BCE, Unione Europea)</i>	29	23.6
<i>altri responsabili</i>	22	17.9
Base	123	

Per quanto riguarda il suo settore in Italia lei prevede tagli e licenziamenti?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>certamente sì</i>	63	51.2
<i>probabilmente sì</i>	44	35.8
<i>probabilmente no</i>	10	8.1
<i>certamente no</i>	3	2.4
<i>non sa rispondere</i>	3	2.4
Totale	123	100.0

Nella sua azienda è prevista una riduzione del personale entro l'anno?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>certamente sì</i>	14	11.4
<i>probabilmente sì</i>	21	17.1
<i>probabilmente no</i>	55	44.7
<i>certamente no</i>	19	15.4
<i>non sa rispondere</i>	14	11.4
Totale	123	100.0

Secondo lei quale si dimostrerà la scelta più efficace: i programmi di investimenti pubblici od il sostegno ai consumi?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>sono più efficaci le misure di sostegno ai consumi</i>	17	13.8
<i>sono egualmente efficaci</i>	57	46.3
<i>sono più efficaci i programmi di investimenti pubblici</i>	38	30.9
<i>sono egualmente inefficaci</i>	8	6.5
<i>non sa rispondere</i>	3	2.4
Totale	123	100.0

Lei come si posiziona rispetto alla contrapposizione tra globalizzazione e libertà dei mercati da una parte e tutela degli interessi nazionali dall'altra in questa fase di recessione dell'economia a livello mondiale?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>si devono privilegiare le regole del libero mercato e della concorrenza sui merc</i>	16	13.0
<i>si devono fare scelte di compromesso, di ragionevole equilibrio</i>	83	67.5
<i>si devono privilegiare gli interessi nazionali, attuando se necessario anche forme di protezionismo</i>	22	17.9
<i>non sa rispondere</i>	2	1.6
Totale	123	100.0

Secondo alcune istituzioni economiche sopranazionali il governo italiano dovrebbe urgentemente intervenire a sostegno della credibilità del debito pubblico italiano; lei quanto ritiene urgenti queste scelte?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>molto urgenti</i>	69	56.1
<i>abbastanza urgenti</i>	36	29.3
<i>poco urgenti</i>	16	13.0
<i>per niente urgenti</i>	1	0.8
<i>non sa rispondere</i>	1	0.8
Totale	123	100.0

Lei quanto ritiene necessaria una nuova riforma dei regimi pensionistici?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>molto necessaria</i>	48	39.0
<i>abbastanza necessaria</i>	42	34.1
<i>poco necessaria</i>	26	21.1
<i>per niente necessaria</i>	4	3.3
<i>non sa rispondere</i>	3	2.4
Totale	123	100.0

Lei quanto ritiene politicamente fattibile una nuova riforma dei regimi pensionistici?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>pienamente fattibile</i>	11	8.9
<i>abbastanza fattibile</i>	34	27.6
<i>poco fattibile</i>	59	48.0
<i>per niente fattibile</i>	8	6.5
<i>non sa rispondere</i>	11	8.9
Totale	123	100.0

Se la sua azienda oggi dovesse ricorrere al credito pensa che la richiesta verrebbe esaminata dalla sua banca con maggiore rigore rispetto a 6 mesi fa?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>certamente sì</i>	57	46.3
<i>probabilmente sì</i>	38	30.9
<i>probabilmente no</i>	20	16.3
<i>certamente no</i>	4	3.3
<i>non sa rispondere</i>	4	3.3
Totale	123	100.0

Se la sua azienda oggi dovesse ricorrere al credito pensa che la richiesta verrebbe esaminata dalla sua banca con maggiore rigore rispetto a 12 mesi fa?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>certamente sì</i>	59	48.0
<i>probabilmente sì</i>	23	18.7
<i>probabilmente no</i>	24	19.5
<i>certamente no</i>	7	5.7
<i>non sa rispondere</i>	10	8.1
Totale	123	100.0

La legge su federalismo fiscale recentemente approvata andrà ad alleggerire o appesantire gli oneri burocratici che gravano sulle imprese?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>le imprese saranno fortemente penalizzate</i>	5	4.1
<i>le imprese saranno in parte penalizzate</i>	26	21.1
<i>non ci saranno cambiamenti</i>	42	34.1
<i>le imprese saranno in parte agevolate</i>	37	30.1
<i>le imprese saranno molto agevolate</i>	4	3.3
<i>non indica</i>	9	7.3
Totale	123	100.0

Lei come valuta l'efficacia del Piano Casa del Governo al fine di spingere in direzione della ripresa economica?

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>molto efficace</i>	20	16.3
<i>abbastanza efficace</i>	34	27.6
<i>così così efficace</i>	25	20.3
<i>poco efficace</i>	28	22.8
<i>per niente efficace</i>	12	9.8
<i>non sa rispondere</i>	4	3.3
Totale	123	100.0

Età dell'intervistato

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>18-25 anni</i>	0	0.0
<i>26-35 anni</i>	9	7.3
<i>36-40 anni</i>	10	8.1
<i>41-50 anni</i>	38	30.9
<i>51-65 anni</i>	59	48.0
<i>oltre 65 anni</i>	6	4.9
<i>non indica</i>	1	0.8
Totale	123	100.0